

Momenti diVersi
CENTUM.9

EIDOS

Momenti diVersi – CENTUM.9

801

Frammento - Petrolini

E' la lingua quella cosa
che si muove per parlare
ma talor può capitare
che si muove stando mut.

Segnalato da Tullio Agostini

803

Dopo l'amore - Gaber

ci vuole troppa comprensione
per trasformare in dolcezza una cosa venuta male

Segnalato da Alessandro Borgognio

802

Istanti - Borges

Ma se potessi tornare indietro, cercherei
di avere soltanto momenti buoni.
Chè, se non lo sapete, di questo è fatta la vita,
di momenti: non perdere l'adesso.

Segnalato da Giacomo Anzellotto

804

Filastrocca - Ignoto

Gigi cerca il suo berretto
dove mai l'avrà cacciato?
nei cantucci sotto il letto
va cercar tutto affannato.
Cerca, sbuffa, smania, pesta
poi s'accorge che l'ha in testa!

Momenti diVersi – CENTUM.9

805

Donna genovese - Campana

Come è piccolo il mondo e leggero nelle tue mani!

807

Sonetto CXVI - Shakespeare

...Love is not love,
Which alters when it alteration finds,
Or bends with the remover to remove:
O no! it is an ever-fixed mark
That looks on tempests and is never shaken

Segnalato da Massimo Moretti

...amore non è amore
Che muta quando scopre mutamenti
O a separarsi inclina quando altrui si separa
Oh no, è un faro irremovibile
Che mira la tempesta e mai ne viene scosso

806

Commedia, Pur. XII 88-90 - Dante

A noi venìa la creatura bella,
biancovestito e ne la faccia quale
par tremolando mattutina stella.

808

Mostra come - De Quevedo
E vinta dall'età sentii la spada

Momenti diVersi – CENTUM.9

809**I luoghi del delitto - Luigi Pintor**

Ma questo cielo notturno mi seduce
e mi fa credere per un momento
in un aldilà dove si possono capire
le cose incomprensibili dell'aldiquà.

*Segnalato da Alessio Frontespezi***811****Commedia XXXI 118, Dante**

Io levai li occhi...

810**Dal Congedo del viaggiatore cerimonioso – Caproni**

Era così bello parlare
insieme, seduti di fronte;
così bello confondere
i volti (fumare,
scambiandoci le sigarette),
e tutto quel raccontare
di noi (quell'inventare
facile, nel dire agli altri),
fino a poter confessare
quanto, anche messi alle strette,
mai avremmo osato un istante
(per sbaglio) confidare.

Segnalato da Enrico Ancillotto

Segue, eccezionalmente, la poesia intera.
Amici, credo che sia meglio per me cominciare a tirar giù la valigia. Anche se non so bene l'ora d'arrivo, e neppure conosca quali stazioni precedano la mia, sicuri segni mi dicono, da quanto m'è giunto all'orecchio di questi luoghi, ch'io vi dovrò presto lasciare. Vogliatemi perdonare quel po' di disturbo che reco. Con voi sono stato lieto dalla partenza, e molto vi sono grato, credetemi, per l'ottima compagnia. Ancora vorrei conversare a lungo con voi. Ma sia. Il luogo del trasferimento lo ignoro. Sento però che vi dovrò ricordare spesso, nella nuova sede, mentre il mio occhio già vede dal finestrino, oltre il fumo umido del nebbione che ci avvolge, rosso il disco della mia stazione. Chiedo congedo a voi senza potervi nascondere, lieve, una costernazione. Era così bello parlare insieme, seduti di fronte;

così bello confondere i volti (fumare, scambiandoci le sigarette), e tutto quel raccontare di noi (quell'inventare facile, nel dire agli altri), fino a poter confessare quanto, anche messi alle strette, mai avremmo osato un istante (per sbaglio) confidare. (Scusate. E' una valigia pesante anche se non contiene granché: tanto ch'io mi domando perché l'ho recata, e quale aiuto mi potrà dare poi, quando l'avrò con me. Ma pur l debbo portare, non fosse che per seguire l'uso. Lasciatemi, vi prego, passare. Ecco. Ora ch'essa è nel corridoio, mi sento più sciolto. Vogliate scusate). Dicevo, ch'era bello stare insieme. Chiacchierare. Abbiamo avuto qualche diverbio, è naturale. Ci siamo - ed è normale anche questo - odiati su più d'un punto, e frenati soltanto per cortesia. Ma, cos'importa. Sia come sia, torno a dirvi, e di cuore, grazie per l'ottima compagnia. Congedo a lei, dottore, e alla sua faconda dottrina.

Congedo a te, ragazzina smilza, e al tuo lieve afrore di ricreatorio e di prato sul volto, la cui tinta mite, è sì lieve spinta. Congedo, o militare (o marinaio! In terra come in cielo ed in mare) alla pace e alla guerra. Ed anche a lei, sacerdote, congedo, che m'ha chiesto s'io (scherzava!) ho avuto in dote di credere al vero Dio. Congedo alla sapienza e congedo all'amore. Congedo anche alla religione. Ormai sono a destinazione. Ora che più forte sento stridere il freno, vi lascio davvero, amici. Addio. Di questo, sono certo: io son giunto alla disperazione calma, senza sgomento. Scendo. Buon proseguimento.

812**Frammento - Lorca**

Lei è vicina al mio cuore
come un piccolo fiore alla terra.
Lei è dolce come il sonno che viene
per il corpo stanco.

Momenti diVersi – CENTUM.9

813

Da Barnum 2 - Baricco

E a primavera, ti entra il sole dentro che è una felicità,
se solo hai un'anima abbastanza lieve da sapere cos'è la
felicità.

Lei ce l'aveva. Un'anima lieve.

Segnalato da Renato Caselletti

815

I fiori vengono in dono e poi si dilatano - Rosselli

I fiori vengono in dono e poi si dilatano

... non stancarsi mai dei doni.

814

Thanatos athanatos - Quasimodo

... Là

oltre il fumo di nebbia, dentro gli alberi

vigila la potenza delle foglie,

vero è il fiume che preme sulle rive.

La vita non è sogno.

816

Due parole - Storni

Due parole...

"Com'e' bella la vita!"

Così dolci e belle

che, nervose, le dita

si levano al cielo sforbiciando.

Oh, le dita vorrebbero

recidere stelle.

Momenti diVersi – CENTUM.9

817

Beveva, e rideva, e beveva, la giornalista Gisela - Sanguineti

Seguirono chiarimenti intorno all'etimologia
della poesia, figlia della memoria:
perché scrive soltanto chi non sa ricordare,
per non dimenticare

819

Granpadri - Mariani

E dopo tanto ascolto, in questa stanza niente progetti.
Si tace, si guarda appena. Il passato è già troppo.

Segnalata da Rossella Foresio

818

Da La politica dell'esperienza - Laing

Noi pensiamo molto meno di quanto sappiamo.
Sappiamo molto meno di quanto amiamo.
Amiamo molto meno di quanto si possa amare.
Così siamo molto meno di ciò che siamo.

Segnalato da un abbonato anonimo

820

Frammento - Clarke

L'unico modo per scoprire i confini del possibile
è avventurarsi un poco oltre, nell'impossibile.

Segnalato da Tullio Agostini

Momenti diVersi – CENTUM.9

821

Forse un mattino andando - Montale

Forse un mattino andando in un'aria di vetro,
arida, rivolgendomi vedrò compirsi il miracolo
Ma sarà troppo tardi; ed io me n'andrò zitto
tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto.

Segnalato da Bruno Roberti

Segue la poesia completa

Forse un mattino andando in un'aria di vetro,
arida, rivolgendomi vedrò compirsi il miracolo:
il nulla alle mie spalle, il vuoto dietro
di me, con un terrore di ubriaco.
Poi come s'uno schermo, s'accamperanno di gitto
alberi case colli per l'inganno consueto.
Ma sarà troppo tardi; ed io me n'andrò zitto
tra gli uomini che non si voltano, col mio segreto.

823

Pudore - Pozzi

Se qualcuna delle mie povere parole
ti piace
e tu me lo dici
sia pur solo con gli occhi
io mi spalanco
in un riso beato
ma tremo
come una mamma piccola giovane
che perfino arrossisce
se un passante le dice
che il suo bambino è bello.

822

Il tempo, quanto tempo - Gaber

Ed io, io mi domando
cosa resta di un amore
qualche rimpianto,
e un angolino di dolore...

Segnalato da Alessandro Borgogno

824

Frammento - Anonimo

Tratta la felicità con gentilezza:
è un prestito.

Momenti diVersi – CENTUM.9

825

Ascolta il silenzio - Pilotti

Siedi e chiudi gli occhi,
lascia che i tuoi pensieri
scivolino fuori,
come l'acqua da una corolla
dopo la pioggia.

827

Frammento - Sinisgalli

Risaliranno i fanciulli
la collina a primavera,
scriveranno i nomi gentili,
lasceranno inciso il loro cuore
sui calcinacci.

826

Frammento - Risi

Saprò annodarmi la cravatta a farfalla?
bilanciare d'un sol colpo le bretelle
dietro le spalle?

828

En attendant Godot - Beckett

Estragon:- Si on se quittait? ça irait peut-etre mieux.
Vladimir:- On se pendra demain. A moins que Godot ne
viene.
Estragon:- Et s'il vient?
Vladimir:- Nous serons sauvés.

Segnalato da Rossella Foesio

Momenti diVersi – CENTUM.9

829

Frammento - Bach

Quello che il bruco chiama la fine del mondo,
il maestro la chiama la nascita di una farfalla.

831

Alla mia nipotina - Tornù

Innestata alla vita
come il ramo
sul tronco

830

Due parole - Stormi

Questa notte all'orecchio m'hai detto due parole.
... Parole così vecchie da esser nuove.
... Così dolci e belle
che, nervose, le dita
si levano al cielo sforbiciando.
Oh, le dita vorrebbero
recidere stelle.

832

Frammento - Anonimo

Ogni rovescio ha la sua medaglia.

Segnalato da Fulvio Agostini

Momenti diVersi – CENTUM.9

833**Da Il mostro - Bersani**

Dicono che sia capace di uccidere un uomo
non per difendersi, solo perché non è buono.
Dicono loro che sono scienziati affermati
classe di uomini scelti e di gente sicura.
Ma l'unica cosa evidente,
l'unica cosa evidente è che il mostro ha paura,
il mostro ha paura...

*Segnalato da Alessandro Borgogna***835****Cuori in Atlantide - King**

Era il bacio
con il quale sarebbero stati confrontati
tutti i baci della sua vita
per risultare puntualmente inferiori.

*Segnalato da Alessandro Borgogna***834****Caro Luogo - Saba**

Vagammo tutto il pomeriggio in cerca
d'un luogo a fare di due vite una.
Rumorosa la vita, adulta, ostile,
minacciava la nostra giovinezza.
Ma qui giunti ove ancor cantano i grilli,
quanto silenzio sotto questa luna.

*Segnalato da Bruno Roberti***836****Argonautiche, IV - Apollonio Rodio**

Il figlio di Eagro suonava l'armoniosa cetra e cantava,
percuotendo a tempo il terreno col sandalo scintillante,
come richiedeva il ritmo.

Segnalato da Bruno Roberti

Momenti diVersi – CENTUM.9

837**Frammento - Rogers**

Non possiamo essere tutti quanti eroi:
 ci vogliono anche quelli che stanno sul marciapiede
 e applaudono nel vederli passare.

*Segnalato da Fulvio Capostini***839****Ode al gatto - Neruda**

L'ingegnere vorrebbe esser poeta,
 ...E invece il gatto
 vuol essere soltanto gatto.
 E ogni gatto è gatto
 dai baffi alla coda,
 dal presentimento al topo vivo...

838**Da Orlando furioso, XV - Ariosto**

Fu il vincer sempremai laudabil cosa,
 vincasi o per fortuna o per ingegno:
 gli è ver che la vittoria sanguinosa
 spesso far suole il capitan men degno;
 e quella eternamente è gloriosa,
 e dei divini onori arriva al segno,
 quando servando i suoi senza alcun danno,
 si fa che gl'inimici in rotta vanno.

*Segnalato da Bruno Roberti***840****Frammento - Rilke**

Libri? Perché?
 Sfogliam le chiome degli alberi,
 le tenui dita del vento.
 E io so le parole che ne sfuggono.
 E le ripeto, a volte, sommessamente, fra me.

Momenti diVersi – CENTUM.9

841

Il violinista pazzo - Pessoa

La sua strana musica infuse
in ogni cuore un desiderio di libertà.
Poi, dolcemente, si confuse
con il silenzio e il ricordo.

843

Viaggiare - Villaurrutia

Andiamocene in viaggio, senza muoverci,
per vedere la sera di sempre con altro sguardo,
per vedere lo sguardo di sempre con diversa sera.
Andiamocene in viaggio, senza muoverci.

842

Da Manuale di conversazione - Campanile

Noi non siamo i viaggiatori che arrivano,
ma quelli che partono,
quelli che vanno sempre...

Segnalato da Fulvio Agostini

844

La lucciola - Trilussa

La Luna piena minchionò la Lucciola
Sarà l'effetto dell'economia,
ma quel lume che porti è debofficio
Sì, disse quella ma la luce è mia!

Segnalato da Bruno Roberti

Momenti diVersi – CENTUM.9

845

Frammento - Anonimo

Il futuro è come il passato
se non è illuminato dalla speranza.

Segnalato da Massimo Moretti.

847

Il fiume e la nebbia - Silvestri

Perchè in fondo il mare ha un lato
un solo lungo lato blu
e anche lo sguardo più allenato
non può vederne mai di più
mentre chi vive accanto a un fiume
anche se è grande
come qui vede benissimo il confine
e non può credere ai miracoli...

Segnalato da Alessandro Borgogna

846

Canto di un'amata - Brecht

Avevo una donna che era più forte di me,
come l'erba è più forte del toro:
si rialza, infatti.

848

Apologia di un matematico - Hardy

Non c'è disprezzo più profondo
né, tutto sommato, più giustificato
di quello che gli uomini "che fanno"
provano verso gli uomini "che spiegano".
Esposizione, critica, valutazione
sono attività per cervelli mediocri.

Segnalato da Bruno Roberti

Momenti diVersi – CENTUM.9

849

Frammento - Marlowe

Ma, re senza potere, altro non sono
che ombre in un chiaro mezzogiorno di sole.

Segnalato da Nanni Magnò

851

Ulisse - Saba

... Il porto
accende ad altri i suoi lumi; me al largo
sospinge ancora il non domato spirito,
e della vita il doloroso amore.

850

La meditazione - Mandela

La nostra paura più profonda
non è di essere inadeguati.
E' la nostra luce, non la nostra ombra,
a spaventarci di più.
Siamo tutti nati per risplendere,
come fanno i bambini.
E quando ci liberiamo dalle nostre paure,
la nostra presenza
automaticamente libera gli altri.

852

Dal buffo buio - Orelli

"E poi?"
"Vedo una cosa che comincia per GN"
"Cosa?"
"Gnente"
("Era solo per dirti che son qui,
solo per salutarti")

Momenti diVersi – CENTUM.9

853

Falò in Maremma - Valeri

sento il vento che cambia...

sotto un cielo che bello così

non avevo mai visto.

855

Frammento - Gautier

Non piangere perché è finito,

sorridi perché c'è stato.

854

Da Ossi di seppia - Montale

Cerca una maglia rotta nella rete

che ci stringe, tu balza fuori, fuggi!

856

Licantropia - Pessoa

In qualche luogo i sogni diventeranno realtà.

...Là ci nasconderemo e svaniremo,

...sentendo che ciò di cui siamo fatti

è stato qualche volta musicale.

Momenti diVersi – CENTUM.9

857

Chi siamo - Anonimo

Noi siamo l'acqua che scorre nei ruscelli,
...siamo il vento che ci svela i segreti.

859

Il giardiniere - Tagore

E' una notte di maggio e il vento
è la brezza del sud.
Smarrisco la strada e cammino,
cerco ciò che non posso ottenere,
ottengo quel che non cerco.

Segnalato da Stefano Perugini

858

Frammento - Machado

Viandante, son le tue orme
La via, e nulla più;
Viandante non c'è via
La via si fa con l'andare

Segnalato da Gianni De Lucia

860

Bufalo Bill - De Gregori

Tra bufalo e locomotiva
la differenza salta agli occhi:
la locomotiva ha la strada segnata,
il bufalo può scartare di lato e cadere.

Segnalato da Bruno Roberti

Momenti diVersi – CENTUM.9

861

Frammento - Belli

L'ha detto Garibbardi - e questa è verità
chi more pe' la Patria - in paradiso va.

Segnalato da Fulvio Costini

863

Frammento - Ignoto

Non possiamo dirigere il vento.
Ma possiamo aggiustare le vele.

862

Antigone, Terzo stasimo - Sofocle

Nato dagli occhi
della vergine leggiadra,
luminoso trionfa il desiderio,
potere assiso
fra le grandi leggi del mondo.

864

Inizio di sera - Ungaretti

La vita si vuota
in diafana ascesa
di nuvole colme
trapunte di sole

Momenti diVersi – CENTUM.9

865**Frammento - Nisbet**

Ai gatti piacciono le porte aperte,
nel caso cambino idea.

867**Magnà e dormì - Fabrizi**

So ' du' vizietti, me diceva nonno,
che mai nessuno te li pò levà,
perché so' necessari pe' campà
sin dar momento che venimo ar monno.

Er primo vizio provoca er seconno:

er sonno mette fame e fà magnà,
doppo magnato t'aripija sonno
poi t'arzi, magni e torni a riposà.

Insomma, la magnata e la dormita,
massimamente in una certa età,
so' l'uniche du' gioje de la vita.

La sola differenza è questa qui:
che pure si ciài sonno pòi magnà,
ma si ciài fame mica pòi dormì.

Segnalato da Bruno Roberti

866**Frammento - Tyndall**

L'atmosfera e' una fabbrica delle meraviglie.

Segnalato da Eugenio Occulto

868**Frammento - Anonimo**

Vuoi sapere quant'è grande
il mio amore per te?
Conta le onde...

Momenti diVersi – CENTUM.9

869

Frammento - Walesa

Il compagno Kania ha tentato di uccidersi,
ma non c'è riuscito
perchè i Russi non l'hanno trovato a casa.

Segnalato da Stefano Perugini

871

Frammento - Anonimo

Anche il silenzio
è mezzo di comunicazione

Segnalato da Tullio Agostini

870

Frammento - Alceo

Ebro, bellissimo tu tra i fiumi, sfoci
ti frequentano molte fanciulle;
e tu sei gioia per le mani delicate
lungo le cosce belle. Sono ammaliate
dalla tua acqua divina che è come unguento

Segnalato da Bruno Roberti

872

Da Moby Dick - Melville

Siediti come un sultano tra le lune di Saturno e conside-
ra,
con grande astrazione, l'uomo preso singolarmente;
ti sembrerà un miracolo, un esempio di grandiosità e
una disgrazia.

Ma, dallo stesso punto d'osservazione, prendi il genere
umano in massa e i suoi componenti, per la maggior
parte, ti sembreranno una folla di duplicati superflui,
sia contemporanei che ereditari.

Segnalato da Bruno Roberti

Momenti diVersi – CENTUM.9

873

Frammento - Ignoto

Un Amore che muore non è mai nato,
perchè un Amore che nasce non muore mai.

875

Frammento - Pessoa

Sono un bevitore dei miei pensieri.

874

Carità cristiana - Trilussa

Una povera pecora imprudente
passanno un fiume spensieratamente
casco' nell'acqua, fece "glu glu glu",
e nun se vidde piu'.
Naturalmente tutte le compagne
saputo er fatto furono sur posto
e incominciorno a piagne:
"Povera pecorella!
Lei ch'era cosi' bbona!
Lei ch'era cosi' bella!"
Puro l'omo cianno', ma ne la furia
de dimostraje la pieta' cristiana,
invece de strilla' "Povera pecora!"
strillò "Povera lana!"

Segnalato da Tullio Agostini

876

La madre - Cortàzar

A ogni lato dell'aria parliamo di cose diverse
con uguali parole.

Segnalato da Irene Quaranta

Davanti a te mi vedo nello specchio che non accetta mutamenti, ne' cravatta
nuova ne' la pettinatura così. Lo vedo che è questo che tu vedi che io sono,
il pezzo che si è staccato dal tuo sogno, la speranza a bocca sotto e coperta
di vomiti.
Madre, tuo figlio è questo, abbassa gli occhi perché si azzitti lo specchio
e possiamo riconciliare le nostre bocche. A ogni lato dell'aria parliamo di
cose diverse con uguali parole. Sei una colonna di cenere (io ti ho
bruciata), un asciugamano sull'attaccapanni per le mani che passano e si
fregano, un enorme gufo dagli occhi grigi che spera ancora la mia nomina
decorativa, la mia dichiarazione conforme alla giustizia, alla bontà del
buon vicino, alla morale radiotelefonica. Non posso allegarmi, mamma, non
posso essere ciò che ancora vedi in questa faccia. E non posso essere altra
cosa in libertà, perché nel tuo specchio di blando sorriso c'è l'immagine
che mi schiaccia, il figlio vero e a misura di madre, il buon pinguino rosa
che va e viene e tanto coraggioso fino alla fine, La forma che mi hai dato
nel tuo desiderio: onorato, affettuoso, diplomatico, pensionabile.

Momenti diVersi – CENTUM.9

877**Argonautiche, III – Apollonio Rodio**

Il cuore nel petto le palpitava velocissimo:
come in una stanza irrompe un raggio di sole,
riflesso dall'acqua appena versata in un mastello,
e guizza ora qua ora là proiettato dal rapido vortice del
liquido,
così alla ragazza turbinava il cuore in petto.

*Segnalato da Bruno Roberti***879****Da una Partecipazione di matrimonio - Andrea e Silvia**

E così,
la nostra storia d'amore
comincia con un gesto d'amore.

878**Frammento - Mazzolari**

La primavera incomincia con il primo fiore,
il giorno con il primo barlume,
la notte con la prima stella,
il torrente con la prima goccia,
il fuoco con la prima scintilla,
l'amore con il primo sogno.

880**Frammento - Gaber**

E pensare
che c'era il pensiero,
che riempiva anche nostro malgrado
le teste un po' vuote...

Segnalato da Alessandro Borgogno

Momenti diVersi – CENTUM.9

881

Frammento - Catullo

Dammi mille baci e poi cento,
poi altri mille poi di nuovo cento.

Segnalato da Silvia Scala

Tu da mi basia mille,
deinde centum,
dein mille altera,
dein secunda centum.

883

Da L'attimo fuggente

Non leggiamo e scriviamo poesie perché è divertente.
Leggiamo e scriviamo poesie perché apparteniamo alla
razza umana. E la razza umana è piena di passione. La
medicina, il diritto, l'economia e l'ingegneria sono nobili
occupazioni, necessarie alla sopravvivenza. Ma la poe-
sia, la bellezza, il romanticismo, l'amore, queste sono le
cose per cui vale davvero la pena vivere.

882

Frammento - De Vries

Un gatto ti permette di dormire sul letto.
Sull'orlo.

884

Frammento - Ignoto

Io amo un ragazzo
a cui brillano gli occhi
quando gli dico ti amo.

Momenti diVersi – CENTUM.9

885**Rallenta i tuoi passi - Guadagnini**

Rallenta i tuoi passi
 O giovane, o vecchio,
 Rallenta i tuoi passi.
 Se vuoi gustare
 del fiore o del bimbo
 il lento sbocciare.
 Se vuoi davvero osservare
 il rosso tramonto
 laggiù dentro al mare.
 Rallenta i tuoi passi.
 Se vuoi ascoltare
 il fecondo silenzio
 dentro al tuo cuore.
 Se vuoi oscurare
 l'orrendo rumore
 nel quale navighi
 involontario nocchiere.
 Rallenta i tuoi passi,
 E gusta ogni istante
 che appena passato,
 è perduto per sempre.
 Tra te e la tua fine
 non mettere il niente.
 Rallenta i tuoi passi.

*Segnalato da Biancamaria Guadagnini***887****Frammento - Saffo**

Le stelle intorno alla luna bella
 nascondono di nuovo l'aspetto luminoso,
 quando essa, piena,
 di più risplende sulla terra.

*Segnalato da Bruno Roberti***886****La retta via - Prevert**

A ogni chilometro ogni anno
 alcuni vecchi dalla fronte ottusa
 indicano ai fanciulli la strada
 con un bel gesto di cemento armato.

*Segnalato da Eugenio Occulto***888****Discorso al presidente americano Franklin Pearce
- Capo indiano Seattle**

Ho visto migliaia di bufali putrefarsi nella prateria,
 abbandonati dall'uomo bianco che li ha uccisi da un treno in corsa.
 Io sono un selvaggio e non capisco
 come il cavallo di ferro fumante possa essere più importante del bufalo
 che noi uccidiamo soltanto per mantenerci in vita.
 Cos'è l'uomo senza gli animali?
 Se tutti gli animali scomparissero, l'uomo morirebbe
 per la grande solitudine del suo spirito,
 poiché qualunque cosa accada agli animali,
 presto accade all'uomo...

Segnalato da Angela Favoniti

Momenti diVersi – CENTUM.9

889

Frammento - Anonimo

Tutto dipende
dove vuoi andare
e dove vuoi arrivare

Segnalato da Stefania Biamonte

891

Frammento - Anonimo

Ai tacchini non si può chiedere
di anticipare le feste di Natale.

Segnalato da Tullio Agostini

890

**Decameron Giornata IV novella 5 Lisabetta – Boc-
caccio**

E cinquecento catenelle d'oro
hanno legato lo tuo cuore al mio
e l'hanno fatto tanto stretto il nodo
che non si scioglierà né te né io
e l'hanno fatto un nodo tanto forte
che non si scioglierà fino alla morte.

Segnalato da Alessandro Bongiorno

892

Il libro dell' inquietudine - Pessoa

Dal mio quarto piano sull'infinito,
... a una finestra che dà sull'inizio delle stelle,
i miei sogni si muovono con l'accordo di un ritmo,
con una distanza rivolta verso viaggi a paesi ignoti...

Momenti diVersi – CENTUM.9

893**Parallelo Dante - Pascoli**

Ahi Pisa, vituperio delle genti
del bel paese là dove il "sì" suona,
poi che i vicini a te punir son lenti,
movasi la Caprara e la Gorgona,
e faccian siepe ad Arno in su la foce,
sì ch'egli anneghi in te ogni persona.
(Commedia Inf.XXXIII - Dante)

E vidi te, cerulea Gorgona;
e più lontana, come tra leggiera
nebbia, accennante verso te, rividi
l'altra. Io vedeva la Capraia, ch'era
come una nube, e lineavo i lidi
della Maremma, e immaginai sonante
un castello di soli aerei stridi,
in un deserto; e poi te vidi, o Dante.
(Conte Ugolino da Primi Poemetti – Pascoli)

Segnalato da Bruno Roberti

895**Frammento**

Notte che se ne va
Nel rumore di chi lavora la sera.

Segnalato da un altro amico gentile

894**Frammento**

Difficile a dire,
sempre in movimento è il futuro.

Segnalato da un amico gentile

896**Frammento**

Si vive solo due volte.

Segnalato da un altro amico gentile

Momenti diVersi – CENTUM.9

897

Frammento

La nave è pronta
Il vento favorevole
I compagni ti attendono
E ogni cosa è sistemata.

Segnalato da un altro amico gentile

899

Frammento

Chi fermerà la musica?

Segnalato da un altro amico gentile

898

I calcolatori elettronici - Pasquino

Sono apparati quanto mai essenziali
ad alcuni processi funzionali.
I calcoli vi trovano espressione
e vi si esegue qualche operazione.
Il "binario" e' il sistema con cui essi
"in linea" ci dan rapidi processi;
interruzioni e salti di corrente
son fermi transitori per l'utente.

Segnalato da Fulvio Agostini

(aggiunta iniziale: 4,5 La soluzione è: RENI, TRENI)

900

Filastrocca - Shakespeare

Quei ragni pelosi
quei tassi barbassi
lumache bavose
e gechi orbettini
restate lontani
dai nostri bambini.
Voi bestie notturne
amanti del buio
voi che non dormite
se non al mattino
vegliate sul sonno
di questo bambino.

Segnalato da Angela Favremiti

EIDOS

Momenti diVersi – CENTUM.9

Questo documento è fornito gratuitamente, a solo scopo informativo. Le informazioni contenute in questo documento possono non essere precise. Esse non devono essere interpretate in modo impegnativo da parte di EIDOS. Le informazioni fornite in questo documento sono fornite "come sono", senza garanzia di alcun tipo, sia espressa che implicita. L'utente assume l'intero rischio circa l'uso di questo documento. Questo documento non può essere copiato né distribuito.

EIDOS Via dei Mamili, 11 - 00175 ROMA ITALIA

Per richiedere informazioni

email mkt.eidos@eidosis.com

Tel. +39 6 769.806.1

Fax +39 6 769.852.51

Web <http://www.eidosis.com>